

festò, che invitava la popolazione ad impedire in quella città una dimostrazione in onore del deputato Imbriani, e circa la inefficace protezione data affinché l'accennata pacifica dimostrazione esercitasse il suo diritto.

« Vischi. »

C'è l'onorevole Vischi?

Vischi. Presente.

Presidente. Onorevole Vischi, la mantiene?

Vischi. La mantengo.

Crispi, *presidente del Consiglio*. Ma io non posso rispondere di fatti dell'Amministrazione passata. Che cosa vuole che io dica dei fatti della passata Amministrazione, e se fece bene o male il mio predecessore?

Vischi. Non era mio pensiero quello di chiamare responsabile Lei, onorevole presidente del Consiglio, di un fatto della passata Amministrazione, nè di volere incolpare quell'Amministrazione dei fatti che sono avvenuti a Trani. Io mi era solamente proposto di richiamare così l'attenzione del Governo intorno ad una condizione di cose che non esito a dire assolutamente deplorabile. Ma poiché l'onorevole presidente del Consiglio mi ha fatto osservare che faremmo quasi dell'accademia a base storica, io non voglio insistere e ritiro la mia interrogazione tanto più che siffattamente ho già detto la mia opinione.

Crispi, *presidente del Consiglio*. La ringrazio.

Presidente. « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle disposizioni date dalle autorità politiche, e sulle provocazioni degli agenti di pubblica sicurezza nella dimostrazione dell'8 agosto in Trani. »

« Pansini. »

Crispi, *presidente del Consiglio*. Per la stessa ragione, devo dare la stessa risposta.

Presidente. S'intende ritirata.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulla interpretazione data alla legge 6 agosto 1891, n. 483, nel conferimento della rivendita di generi di privativa n. 8 in Orvieto.

« Bracci. »

L'onorevole Bracci non c'è?

S'intende ritirata.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui disordini avvenuti in Alcamo il giorno 6 agosto 1893.

« Borruso. »

Borruso. La ritiro.

Presidente. « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri sulle considerazioni che hanno indotto il Governo a consigliare il Principe di Napoli d'intervenire alle esercitazioni militari tedesche presso Metz; e sulla esattezza delle voci che affermano siasi spiegato alla Francia, senza esserne richiesti, tale intervento.

« Lucifero. »

Lucifero. La ritiro.

Presidente. « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, se, come in tutti gli Stati vicini, intenda disporre che le unità tattiche delle guarnigioni presso il confine siano permanentemente rinforzate.

« Lucifero. »

Lucifero. La mantengo.

Mocenni, *ministro della guerra*. Io pregherei l'onorevole Lucifero di ritirare questa interrogazione. Lo assicuro che farò il mio dovere, ma non potrei entrare nei particolari che egli richiede.

Lucifero. Consentendo all'invito dell'onorevole ministro della guerra e prendendo atto della sua cortese promessa, ritiro la interrogazione. (*Bravo!*)

Presidente. « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri sulla strage di operai italiani avvenuta ad Aigues-Mortes.

« Lucifero. »

Lucifero. La ritiro.

Presidente. « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri sui fatti deplorabili di Aigues-Mortes e la persecuzione contro gli operai italiani.

« Pugliese. »

L'onorevole Pugliese non c'è.

S'intende ritirata.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, e il ministro di agricoltura, se intendano sollecitare provvedimenti efficaci che, valendo ad estendere la coltivazione a plaghe tuttora incolte, sminuiscano la nostra emigrazione temporanea, ed evitino così alla nazione l'inenarrabile dolore di assistere a barbare, inescusabili carneficine.

« Ottavi. »

L'onorevole Ottavi non c'è: s'intende, rinunziata.